



LINEE GUIDA ATS BRIANZA PER LA RIAPERTURA DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICHE E RICREATIVE PER MINORI: CENTRI ESTIVI E SERVIZI PER L'INFANZIA – OUTDOOR E INDOOR EDUCATION

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

PREMESSA

Covid-19 è una Sindrome Respiratoria Acuta causata da un nuovo ceppo di Coronavirus, mai precedentemente identificato nell'uomo: il Coronavirus-2019 nCoV. Il **virus penetra** nell'organismo soprattutto a livello delle **vie respiratorie**, dove inizia a replicarsi. La replicazione può restare limitata alle mucose del naso e della gola, o estendersi anche alle basse vie respiratorie fino ai polmoni. I Sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, spossatezza, dolori muscolari, mal di gola, diarrea, anosmia e ageusia, mal di testa, quelli meno comuni congiuntivite, eruzione cutanea mentre fra quelli più gravi la difficoltà respiratoria o fiato corto, oppressione o dolore al petto, perdita della facoltà di parola o di movimento.

La malattia da coronavirus (COVID-19) colpisce in vari modi; la maggior parte delle persone presenta sintomi lievi o moderati e guarisce senza necessità di ricovero in ospedale. Alcune categorie di persone però sono più esposte a sviluppare forme gravi della malattia: over 65 anni, persone con pregressa patologie respiratorie croniche, problemi cardiovascolari, diabete, immunodepressi. Evidenze scientifiche hanno dimostrato che nella maggior parte dei casi i bambini possono presentare forme asintomatiche o paucisintomatiche e per tale motivo possono costituire veicoli di infezione nei confronti degli adulti con cui vengono a contatto (in particolare anziani) sui quali in media, passano 5-6 giorni prima che il virus manifesti i sintomi, con un periodo di incubazione può durare fino a 14 giorni.

Adottare misure di prevenzione e di contenimento del rischio di contagio da Covid 19 nelle attività ludico ricreative ed educative, destinate proprio a quella fascia di popolazione, veicolo inconsapevole di possibili rischi per la salute dei propri cari e della popolazione, diventa oggi strumento fondamentale per la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini del nostro territorio.

Le unità di offerta per minori si configurano come una serie di attività, che si realizzano nel periodo estivo e/o in altri periodi di sospensione dell'attività scolastica e dei servizi educativi, volte ad organizzare il tempo libero dei bambini/e e dei ragazzi/e; in un periodo incentrato sulla ripresa delle attività sociali ed economiche, il ruolo dei Centri Estivi e dei Servizi per la prima infanzia è di primaria importanza in quanto supporto fondamentale e imprescindibile nella gestione della quotidianità familiare e nella conciliazione fra cura dei figli e la ripresa del lavoro, nonché promotori di iniziative a supporto delle rete sociale e a sostegno della genitorialità e della cura dei legami, in tutte le fasi del percorso di crescita dei figli. I centri estivi non sono solo luoghi fisici ma partner fondamentali all'interno delle reti di progettazione che localmente sono attivate dai Comuni e offerte alle famiglie in questo particolare periodo storico.

Bambini e ragazzi sono stati pesantemente coinvolti in restrizioni che hanno visto limitazioni nella loro naturale predisposizione alla socializzazione e fisicità, con ripercussioni emotive e psicologiche importanti. I centri estivi ed i servizi per l'infanzia, nonché le attività ed i progetti proposti, rispondono alla necessità di sperimentare, con nuovi "occhi e nuove consapevolezze" la vita comunitaria che COVID-19 ha sospeso, recuperando e favorendo la socialità, lo sviluppo delle potenzialità individuali e delle proprie competenze, l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la ripresa della quotidianità, conciliando la necessità di tutela della Salute Pubblica attraverso misure preventive con la promozione della salute e del benessere, secondo il Modello Biopsicosociale, attraverso opportunità organizzate per bambini ed adolescenti.

Fondamentale il ruolo di ATS Brianza nella sua accezione più ampia nel farsi garante della salute e della sicurezza nell'espletamento di queste attività, orientando gli attori coinvolti a vario titolo e stabilendo le "regole" e le responsabilità di ognuno per favorire la ripartenza.



Scopo delle presenti Linee Guida è quello di accompagnare e supportare a livello locale i cittadini, i Comuni, il Terzo Settore, la rete dei servizi, con le loro azioni ed interventi, nella attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19, consolidando le collaborazioni tra i diversi attori impegnati nel sostegno alle famiglie del territorio di ATS BRIANZA. La Linea Guida recepisce le recenti indicazioni legislative (Allegato 8 DPCM del 11/06/2020, Ordinanza Regionale n°566 del 12/06/2020) e definisce ulteriori indicazioni per l'avvio e per la gestione in sicurezza di attività educative, ludiche e ricreative dedicate ai minori 0/17 anni), specificando principi, criteri e misure di sicurezza per il contenimento del contagio da Sars-Cov-2. Il Documento vuole inoltre fornire indicazioni pratiche da agire localmente e proporre iniziative ludico-educativo-didattiche in grado di produrre cambiamenti e stimolare la consapevolezza del ruolo degli attori coinvolti nel processo, nel farsi carico della propria salute e di quella degli altri.

Poiché l'attuale scenario epidemiologico determinato da Covid-19 è in corso e in continuo sviluppo, così come la ricerca e l'innovazione scientifica e le indicazioni a supporto della tutela della salute pubblica, la presente Linea Guida, pur recependo le recenti normative Ministeriali e Regionali, potrà essere modificata, rivista e corretta, anche con indicazioni più restrittive, a recepimento di raccomandazioni, aggiornamenti normativi e nuovi atti di indirizzo da parte del Legislatore.

Il Direttore del Dipartimento di Igiene e
Prevenzione Sanitaria di ATS Brianza

Dr. Nicoletta Castelli



Sommario

PREMESSA.....	2
Sommario	4
1. CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITA' AMMESSE.....	6
2. SEDI, LOCALIZZAZIONE E REQUISITI GENERALI.....	6
2.1. DOTAZIONE ORGANICA, CRITERI PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE- BAMBINI/ADOLESCENTI E GESTIONE DEI GRUPPI.....	7
2.2. RAPPORTO MASSIMO FRA NUMERO DI BAMBINI E METRI QUADRATI	9
3. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	9
4. INDICAZIONI GENERALI PER L'APERTURA: ASPETTI ORGANIZZATIVI, RUOLI E RESPONSABILITA'	9
4.1. SOGGETTO GESTORE	10
4.2. GENITORI/TUTORI/ACCOMPAGNATORI.....	11
4.3. MINORI	12
4.4. EDUCATORI E VOLONTARI	12
5. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO	12
6. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	14
6.1. PRATICHE DI IGIENE.....	14
6.2. DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE.....	14
6.3. PULIZIA E DISINFEZIONE	15
6.3.1. Pulizia giochi	15
6.4. UTILIZZO DELLE AREE GIOCO.....	16
6.5. RICAMBIO DELL'ARIA.....	16
6.6. USO DEI DISPOSITIVI.....	16
6.7. SCORTE	17
6.8. CONSUMO DEI PASTI.....	17
6.9. UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI	18
6.10. MOMENTI DI RIPOSO E SONNO.....	18
6.11. PERNOTTAMENTO	18
6.12. RACCOLTA DEI RIFIUTI	19
7. IL PERCORSO DI ACCOGLIMENTO, PERMANENZA E USCITA.	19
7.1. ACCOGLIMENTO/USCITA:.....	19
7.1.1. Protocollo per la prima accoglienza	20
7.1.2. Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso	20
7.1.3. Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottamento, successive al primo ingresso..	21
7.2. PERMANENZA.....	21



8. GESTIONE DEI CASI SOSPETTI	21
9. ATTIVITA' EDUCATIVE.....	22
9.1. GIOCHI MOTORI.....	23
9.2. LE 10 LIFE SKILL COME SPUNTI/OBIETTIVI PER ATTIVITÀ CONSIGLATE	23
ALLEGATI.....	27
MODULISTICA	27
POSTER:	27
BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA.....	28



1. CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITA' AMMESSE

La presente Linea Guida si applica a tutti i servizi estivi, sia pubblici che privati, conciliativi o di altra natura, quali ad esempio volontariato, destinati a minori in fascia di età compresa fra i 0 ed i 17 anni.

Le attività ammesse, indipendentemente se di gruppo o individuale, potranno essere erogate da Enti Pubblici, associazioni e cooperative Sociali, organizzazioni imprenditoriali in forma privata.

Sono ammesse attività diurne a carattere non residenziale; potranno essere ammesse anche soluzioni residenziali con pernottamento.

2. SEDI, LOCALIZZAZIONE E REQUISITI GENERALI

I centri estivi possono essere attivati in strutture o immobili o aree (sia pubbliche che private) che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e con requisiti strutturali posseduti da strutture già soggette a particolari normative che, per la loro destinazione d'uso, le rendano idonee ad ospitare collettività di minori, quali per esempio sedi scolastiche e di servizi educativi, aziende agricole attive quali fattorie didattiche e nell'ambito dell'agricoltura sociale, sedi delle associazioni sportive dilettantistiche e di altre associazioni, oratori, enti religiosi, ludoteche, centri per famiglie, palestre, parchi e aree verdi, immobili comunali non utilizzati, sedi scout, centri estivi con gli sport acquatici, etc. Per lo svolgimento delle attività per la fascia di età 0-3, sono preferibilmente da utilizzare le potenzialità di accoglienza dei nidi.

Nel caso di bambini che non hanno mai frequentato un nido o una scuola dell'infanzia, si possono prevedere attività in altri luoghi, eventualmente riprendendo anche l'esempio dei micronidi o delle cosiddette tagesmutter (art.2, comma 3 Decreto Legislativo 65/2017; art. 48 Decreto Legislativo 18/2020).

Le strutture, immobili, aree all'aperto devono garantire:

- lo spazio necessario per svolgimento delle attività all'interno e all'esterno nel rispetto del maggior distanziamento interpersonale possibile
- un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio, dotati di dispenser di sapone liquido, asciugamani monouso e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani
- spazi per servizi generali e per il supporto alla preparazione e/o distribuzione dei pasti (si rimanda allo specifico punto 6.7.)
- idoneo riparo in caso di intemperie e aree ombreggiate per il protezione dal sole nelle ore più calde,
- cassetta di primo soccorso (contenente in aggiunta al kit essenziale anche tutti i DPI necessari per l'eventuale assistenza di soggetti con sintomatologia riconducibile a Covid-19: mascherina FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, termometro, guanti monouso).

In considerazione delle necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a ridurre i rischi di contagio e garantire il più possibile il distanziamento interpersonale, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi stabili per fasce d'età e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate, privilegiando il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente; e preferibile che le finestre siano aperte per la maggior parte del tempo.

Nel caso di accoglienza per i bambini 0/6 anni, dovrà essere prevista anche un'area di riposo; è possibile utilizzare un unico ambiente di dimensioni adeguate, nel rispetto di un adeguato distanziamento. Per i requisiti del locale dormitorio si rimanda al punto 6.9.

Qualora le attività si svolgessero in locali o aree utilizzate da altri utenti, le attività destinate ai minori dovranno essere debitamente isolate e circoscritte e dovrà essere evitata ogni promiscuità nella gestione degli spazi, prima, durante e dopo lo svolgimento del servizio.

Presso la struttura dovrà essere presente idonea segnaletica e/o affissione di materiale informativo, con pittogrammi facilmente interpretabili e comprensibili all'utenza servita e relativo al rispetto delle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2.

Per gli spazi di accoglienza, oltre ai succitati requisiti, dovrà essere valutata l'adeguatezza dal punto di vista della sicurezza, sotto ogni aspetto, di utenti e lavoratori/volontari impiegati.

2.1. DOTAZIONE ORGANICA, CRITERI PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE-BAMBINI/ADOLESCENTI E GESTIONE DEI GRUPPI

Il distanziamento deve essere modulato in funzione dell'età dei minori, nella consapevolezza che per la fascia di età dei più piccoli, in particolare, non è sempre possibile garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale educativo e bambini. In ragione di ciò, al fine di contenere la diffusione del contagio, diventa fondamentale organizzare l'attività ricreativa ed educativa prevedendo rapporti numerici operatore/minori adeguati, spazi idonei e gruppi di bambini stabili.

I criteri sotto riportati tengono pertanto in considerazione, oltre quanto sopra esplicitato, anche il grado di autonomia dei bambini e la loro capacità di aderire alle misure previste per ridurre il rischio di contagio Covid-19.

Il rapporto consigliato è graduato per fasce di età e ogni gruppo deve prevedere, secondo le indicazioni riportate nell'Ordinanza Regionale n° 566 del 12/06/2020:

FASCIA DI ETÀ	RAPPORTO OPERATORI/MINORI
0/5 ANNI	1:5
6/11 ANNI	1:7
12/17 ANNI	1:10

Per la dotazione di personale dei centri estivi si consiglia di prevedere:

- un coordinatore responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e possibilmente del titolo di educatore o insegnante con esperienza debitamente documentata di educazione di gruppi di minori. Per i Centri estivi, che accolgono un numero di iscritti al turno settimanale superiore a 20, il coordinatore responsabile dovrà essere in possesso di un titolo di formazione professionale o scuola secondaria di secondo grado o universitario – anche triennale – inerente uno dei seguenti ambiti: educativo, formativo, pedagogico, psicologico, sociale, artistico, umanistico, linguistico, ambientale, sportivo. Sono compresi fra i titoli ammissibili per svolgere il ruolo di responsabile del centro estivo il baccalaureato dei sacerdoti nonché i titoli di baccalaureato triennale e laurea magistrale quinquennale rilasciati dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il coordinatore responsabile della struttura, o suo/i delegato/i identificato/i in modo formale, è il referente per la misura di prevenzione del contagio da Covid-19 e deve gestire le operazioni di informazione, formazione e controllo di tutti gli operatori.
- gli operatori dovranno avere età non inferiore a 18 anni. Per svolgere il ruolo di operatore dei centri estivi, non occorre avere titoli specifici o qualifiche; devono comunque privilegiati educatori professionali, animatori culturali e sportivi e insegnanti.
- personale ausiliario adeguato per quantità alle diverse esigenze legate all'espletamento del servizio.

In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione da parte del coordinatore responsabile del centro estivo, ad esclusione delle attività per la fascia 0/3. I volontari ed il personale ausiliario non concorrono alla determinazione del rapporto numerico operatori/minore sopra riportato, concorrono invece nella valutazione degli spazi messi a disposizione per ciascun gruppo.

Per tutta la durata del centro estivo, gli operatori qualora non presenti secondo la dotazione sopra indicata potranno attivare degli operatori supplenti in caso di necessità.

Per periodi d'attività superiori a 15 giorni, è possibile prevedere un cambio degli operatori, educatori o animatori responsabili per ogni piccolo gruppo. Si raccomanda inoltre che venga predisposta un'attività di

affiancamento con un altro operatore, educatore o animatore, qualora sia previsto tale cambio, così da favorire una familiarità fra i bambini ed adolescenti con il nuovo operatore, educatore o animatore responsabile del piccolo gruppo. Al fine di assicurare un'adeguata presenza di personale, sempre in coerenza con quanto sopra esplicitato, potranno essere promosse forme di collaborazione con Enti e Progetti di Servizio Civile, per l'utilizzo dei volontari a supporto dei centri estivi.

Ferma restando la composizione stabile di ciascun piccolo gruppo, è possibile avvalersi di ausiliari, operatori ed esperti per la realizzazione di laboratori ed attività tematiche specifiche (es. maestri di musica, educatori professionali) o in sostituzione temporanea di altri operatori, educatori o animatori responsabili dei piccoli gruppi, che possono ruotare nella conduzione di tali attività, proponendole di volta in volta presso ciascun gruppo, nel rispetto di tutte le misure previste per ridurre il rischio di contagio Covid-19.

Per i bambini 0-5 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora sia previsto un periodo di ambientamento che si realizza in piccoli gruppi comprendendo i genitori o un altro adulto accompagnatore, è consigliato prevedere un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 coppie di adulti e bambini, a meno di necessità differenti in relazione agli spazi utilizzati. Tale rapporto è da considerarsi valido anche per attività che prevedono la costante presenza di genitori o tutori insieme ai bambini in età 0-5 anni. L'ambientamento è suggerito anche per i bambini già socializzati al nido o scuola dell'infanzia, stante l'uscita da un periodo in cui sono rimasti a casa esclusivamente con i propri genitori o tutori.

In caso di bambini con patologie specifiche e/o con disabilità o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all'idoneità alla frequenza del servizio per l'infanzia.

Devono essere assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020 Allegato 8 e dal DPCM 11/06/2020 Allegato 8 e Ordinanze Regionali. Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione. In alcuni casi, è opportuno prevedere, se possibile, un educatore professionale o un mediatore culturale, specialmente nei casi di minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine, minori stranieri, non accompagnati, minori che vivono in carcere.

L'inserimento nelle attività previste dei minori con disabilità, deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore – di attenersi o meno alle indicazioni fornite dal presente documento. Qualora il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall'art 3, comma 2, del D.P.C.M. del 11/06/2020 "Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina", gli operatori dovranno indossare le adeguate protezioni (guanti, mascherina FFP2).

L'inserimento va garantito in collaborazione con i servizi che hanno in carico il minore con disabilità e la famiglia e deve essere prevista la presenza di 1 operatore dedicato al fine di facilitare l'integrazione del bambino/adolescente, nel gruppo in cui è accolto, pur mantenendo il distanziamento sociale che metta in sicurezza i frequentatori del centro e il minore.

Il Gestore del Servizio deve garantire il più possibile la condizione di stabilità del piccolo gruppo per tutto il tempo di svolgimento dell'attività, ossia il gruppo deve prevedere gli stessi componenti anche in relazione agli operatori attribuiti (compresi i volontari).

È preferibile che i gruppi siano formati da bambini/adolescenti provenienti dal minor numero possibile di gruppi di familiari, favorendo la presenza di fratelli nello stesso gruppo, compatibilmente con la fascia di età.

Sono da evitare attività che prevedono la mescolanza dei gruppi di bambini/ragazzi. Queste condizioni proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di un puntuale tracciamento, favorendo il monitoraggio dei contatti. Si consiglia l'utilizzo del Modulo 4 "Registro Centro Estivo" Allegato alla presente LG.

Si ribadisce l'importanza di favorire le attività all'aperto e di organizzare per turni l'utilizzo di spazi comuni (es. durante il momento del pasto o di svolgimento della attività programmate) con l'obiettivo di ridurre il numero delle persone presenti contemporaneamente nei medesimi locali.

2.2. RAPPORTO MASSIMO FRA NUMERO DI BAMBINI E METRI QUADRATI

Nei locali interni deve essere previsto un rapporto massimo fra numero dei bambini e metri quadri tale da consentire il rispetto del maggior distanziamento interpersonale possibile (indicativamente almeno un metro); qualora i metri quadri a disposizione o il rapporto numerico adulto/minore permettano la presenza di più di un gruppo nello stesso ambiente, fra ciascun gruppo è opportuno che sia garantita una distanza di sicurezza adeguata, assicurando inoltre il frequente ricambio d'aria.

Ove opportuno, si raccomanda la riorganizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di barriere fisiche che facilitano il mantenimento della distanza di sicurezza.

3. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Tutto il personale, dipendente e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e delle misure di igiene e disinfezione.

La formazione dovrà essere organizzata dall'Ente gestore del Servizio; gestori e gli operatori, educatori o animatori possono fruire dei corsi online erogati dall'Istituto Superiore di Sanità sulla propria piattaforma istituzionale di formazione online a distanza (<http://eduiss.it>), oppure potranno essere utilizzati a scopo formativo, la presente LG e dei relativi Allegati (Allegato 1: percorso formativo e POSTER).

E' opportuno che tutti gli operatori siano preventivamente messi a conoscenza dello spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei minori che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

4. INDICAZIONI GENERALI PER L'APERTURA: ASPETTI ORGANIZZATIVI, RUOLI E RESPONSABILITA'

Prima dell'attivazione è necessario conoscere il bisogno territoriale al fine di pianificare correttamente sia le risorse strutturali (ambienti e spazi verdi disponibili sul territorio) che le risorse umane da coinvolgere (educatori e volontari). Fondamentale la concertazione fra Amministrazione Comunale e Gestori delle Unità d'Offerta.

I minori potranno accedere al Centro Estivo, mediante iscrizione da effettuarsi preferibilmente on-line, così come gli eventuali pagamenti delle rette previste, in modo da evitare il più possibile eventuali assembramenti.

Ai fini dell'accesso, per garantire il maggior grado di sicurezza possibile, i genitori devono essere informati sulle modalità di svolgimento dell'attività e accettare formalmente tutte le prescrizioni necessarie al contenimento la diffusione del COVID 19; a tal proposito l'Ente gestore dovrà fornire, pubblicando su sito o attraverso e-mail o altro supporto tecnologico, tutta la documentazione utile a comprendere le modalità di erogazione del Servizio offerto, le misure di prevenzione attuate e che il genitore/tutore dovrà adottare prima, durante e dopo la frequenza al centro. La famiglia si impegna a sottoscrivere il "Patto di

corresponsabilità circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 fra famiglia ed ente Gestore” Modulo 5 della presente Linea Guida, accettando le condizioni di esercizio.

Nel caso in cui vi siano domande in sovrannumero rispetto ai posti disponibili si applicano i seguenti criteri di priorità:

- minori appartenenti a nuclei familiari, anche mono genitoriali, con genitori lavoratori in servizio e assenza di rete parentale/di vicinato a supporto;
- minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di documentata fragilità in carico ai servizi sanitari e/o sociali;
- minori certificati;
- condizione economica;
- bambini della scuola primaria rispetto alla scuola secondaria.

Qualora l'attività ludico ricreativa estiva sia organizzata negli spazi di nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, scuole di primo e secondo grado, sarà data priorità di accoglimento ai minori che, prima della sospensione, già utilizzavano tali spazi.

Qualora anche a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità, il numero dei minori fosse superiore ai posti disponibili, dovrà essere applicato il criterio della data di presentazione della domanda o altro criterio oggettivo individuato dal gestore.

4.1. SOGGETTO GESTORE

L'Ente Gestore deve:

1. elaborare e comunicare il progetto organizzativo del servizio al Comune e all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) nel cui territorio si svolge l'attività,
2. garantire tutte le misure generali di prevenzione e diffusione del COVID-19
3. garantire, prima dell'apertura e durante il periodo di svolgimento dell'attività, una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente. Per i servizi igienici la pulizia deve essere garantita dopo ogni utilizzo, mentre la disinfezione dovrà essere almeno giornaliera, secondo quanto indicato al punto 6.8. delle presenti linee guida
4. fornire ai propri operatori, tutti i DPI previsti
5. formare gli operatori sulla prevenzione della diffusione del COVID-19; con lo scopo di facilitare la formazione degli operatori si allega alla presente Linea Guida materiale informativo e formativo (Allegato I- Percorso Formativo e Poster)
6. garantire la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani in tutti i locali/aree (servizi igienici, area mensa/refettorio, area accoglienza e triage, aule per attività, etc.) e in luoghi facilmente accessibili agli utenti ed operatori (in particolare nelle zone di entrata ed uscita); potranno essere previsti un numero di lavandini/fontanelle corredati di distributori di sapone liquido ed asciugamani monouso
7. garantire comunicazioni sistematiche con i genitori/familiari privilegiando forme audiovisuali
8. informare gli operatori che, qualora siano venuti a contatto con un caso confermato o sospetto di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, devono astenersi dal lavoro e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale
9. acquisire dai genitori e/o tutori il Modulo 2,6,8 e 9 Autodichiarazione stato di salute minori ed accompagnatori
10. acquisire dal personale e dai volontari, il Modulo 3 e 7 Autodichiarazione stato di salute operatori e volontari
11. predisporre idoneo materiale informativo da appendere e consegnare a operatori e genitori rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 e



adeguata segnaletica con pittogrammi comprensibili agli utenti; potranno essere previsti messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media);

12. invitare il personale e i genitori all'automonitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID 19
13. individuare la figura del responsabile del progetto e assumere, in forma condivisa con le famiglie, la responsabilità relativa alla corretta e puntuale applicazione del protocollo di accoglienza, cura e gestione dei minori.
14. installare un numero adeguato di cestini per la raccolta dei rifiuti, prevedendo un sistema di raccolta differenziata per fazzoletti, mascherine e guanti;
15. contattare la famiglia in presenza di minori con sintomatologia riconducibile a Covid-19.
16. tracciare i gruppi stabili di minori e le attività effettuate, comprese quelle dedicate al lavaggio e pulizia, in modo da semplificare l'eventuale gestione di casi sospetti Covid-19 e relativi contatti, anche da parte del Personale Sanitario, fornendo, nel rispetto della normativa per il trattamento dei dati, le informazioni utili alle successive indagini epidemiologiche; si consiglia l'utilizzo del Modulo 4 - Registro Centro estivo.

4.2. GENITORI/TUTORI/ACCOMPAGNATORI

I genitori/tutori devono:

1. informarsi, attraverso i canali messi a disposizione dell'Ente gestore sulle modalità di accesso al centro estivo e l'organizzazione adottata per garantire le norme igienico comportamentali per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2
2. sottoscrivere con l'ente gestore il patto di corresponsabilità di cui al Modulo 5
3. compilare il Modulo 2 attestante le condizioni di salute dei minori alla prima accoglienza; tale modello andrà ricompilato ogni qualvolta il/i minore/i si assenti/no durante il periodo di frequenza per un periodo superiore a 3 giorni
4. compilare il Modulo 8 attestante le condizioni di salute dell'accompagnatore del minore alla prima accoglienza
5. compilare giornalmente il modulo 6 sulla stato di salute del minore
6. tenere al proprio domicilio i minori con sintomi che possano far sospettare una infezione da SARS-Cov-2 (alterazione dell'olfatto e del gusto, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza)
7. recuperare nel più breve tempo possibile il minore, nel caso in cui, durante l'orario di svolgimento del Centro, il minore/i presenti sintomi riconducibili a Covid-19
8. contattare il Pediatra di Famiglia per la presa in carico del minore e l'attivazione delle procedure necessarie in presenza di Sintomi riconducibili a Covid-19
9. automonitorare le condizioni di salute proprie, del/i minore/i e iscritti al Centro estivo e del restante nucleo familiare, nei 14 giorni antecedenti e durante la frequenza al centro del proprio/i figlio/i
10. informare il minore, tenendo in considerazione l'età e il grado di consapevolezza, sulle norme igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 (lavaggio frequente delle mani, modalità corrette per tossire, utilizzo dei fazzoletti di carta, utilizzo della mascherina, distanziamento sociale, etc.)
11. dotare il/i minore/i di almeno due mascherine, anche non chirurgiche, di cui una di ricambio nel caso la prima si sporcasse, rompesse o bagnasse



12. dotare il minore di borraccia/bottiglietta apponendo il nominativo del minore in evidenza e zainetto/marsupio per contenere gli effetti personali (fazzoletti di carta, mascherine, borraccia, pranzo al sacco se previsto opportunamente identificato comprensivo di stoviglie da riporre in sacchetto chiuso una volta utilizzate o stoviglie monouso in materiale riciclabile)
13. l'accompagnatore deve compilare il Modulo 8 attestante il proprio stato di salute alla prima accoglienza e il modulo 9 giornalmente

4.3. MINORI

I minori devono:

1. indossare la mascherina
2. la mascherina andrà riposta, quando non utilizzata, nel proprio zaino/contenitore
3. utilizzare la propria borraccia, bottiglietta senza condivisione con altri soggetti
4. rispettare le norme igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 (lavaggio frequente delle mani, modalità corrette per tossire, utilizzo dei fazzoletti di carta, utilizzo della mascherina, distanziamento, evitare contatti fisici quali abbracci, strette di mano, etc.)

4.4. EDUCATORI E VOLONTARI

Gli educatori/operatori/volontari devono:

1. astenersi dal lavoro e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale in caso di sintomi riconducibili a infezione da SAR-Cov-2
2. attestare le proprie condizioni di salute utilizzando il modello riportato nell'allegato 3 e 7 (rispettivamente alla prima accoglienza e giornalmente) della presente LG. In caso di volontari minorenni, l'attestazione è sottoscritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale
3. avvisare immediatamente il responsabile del centro, se durante lo svolgimento della propria attività dovessero insorgere sintomi riconducibili a infezione da SAR-Cov-2.
4. seguire corso di formazione specifico sulla prevenzione della diffusione del COVID-19
5. rispettare le norme igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 (lavaggio frequente delle mani, modalità corrette per tossire, utilizzo dei fazzoletti di carta, utilizzo della mascherina, distanziamento, evitare contatti fisici quali abbracci, strette di mano, etc.)
6. monitorare i minori affidati affinché vengano rispettate le norme igienico comportamentali previste.

5. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

Il progetto deve attestare il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dalle presenti linee guida (potrà essere utilizzato il Modulo 1 Allegato alla Presente Linea Guida).

Il progetto organizzativo deve essere predisposto in armonia con tutte le indicazioni contenute nel presente documento e deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. il calendario di apertura e l'orario quotidiano di funzionamento (orario di effettiva apertura all'utenza e tempi necessari a garantire l'organizzazione e il riordino delle attività programmate)
2. il numero e l'età dei bambini e adolescenti accolti, calcolati nel rispetto dello spazio disponibile tale da garantire il distanziamento fisico e determinati dal contingentamento del numero dei minori presenti nel servizio e dagli spazi a disposizione
3. la composizione dei gruppi, secondo criteri omogenei di età
4. la rappresentazione degli ambienti, degli spazi e, qualora previste delle aree chiuse utilizzate per lo svolgimento delle attività, tramite la predisposizione di una piantina che identifichi in modo chiaro le



- diverse funzioni di ciascun ambito/spazio permettendo altresì di verificare preliminarmente la corrispondenza degli spazi ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico
5. la definizione delle modalità di regolazione dei flussi con particolare attenzione alle fasi dell'ingresso e dell'uscita che dovranno essere svolte attraverso contingentamento per evitare ogni forma di assembramento
 6. i tempi di svolgimento delle attività e il loro programma giornaliero di massima, individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e/o di igienizzazione degli spazi e materiali
 7. l'elenco del personale impiegato e dei volontari e l'indicazione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori
 8. il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria e pulizia periodica approfondita degli spazi, degli arredi, delle attrezzature, dei materiali e dei giochi utilizzati
 9. le attività educative proposte
 10. le modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari fragili, nonché le modalità di raccordo con i servizi sociosanitari competenti al fine di concordare, per questi minori, progetti individualizzati
 11. per quanto inerente all'eventuale preparazione e consumo di pasti indicare se è previsto l'utilizzo della cucina interna per chi ne è già dotato e risponde ai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza alimentare o la fornitura di monoporzioni per chi non ha la cucina interna (in tal caso indicare Ente Gestore Servizio, modalità e orari di consegna, modalità di conservazione e somministrazione) o la possibilità di consumare il pranzo al sacco portato dagli utenti (in tal caso dovranno essere dettagliate le modalità per la corretta gestione e conservazione del pasto)
 12. la predisposizione/effettuazione di momenti di formazione specifica per gli operatori in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari
 13. le modalità previste per la verifica della condizione di salute degli operatori, dei bambini e adolescenti accolti, attraverso dichiarazioni e certificazioni che devono essere conservati nella struttura come documentazione soggetta alle norme sulla privacy, ai sensi della normativa vigente;
 14. le modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine, istituendo un registro dei visitatori, nel quale devono risultare annotati i seguenti dati: nome e cognome del visitatore, estremi del documento di riconoscimento, esito del triage, data e ora di ingresso e di uscita, locali della struttura visitati, i DPI utilizzati.

6. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Le misure generali di prevenzione e protezione da applicare riguardano:

- a) le pratiche di igiene
- b) distanziamento interpersonale
- c) pulizia e disinfezione
- d) utilizzo delle aree gioco
- e) ricambio dell'aria
- f) uso dei DPI
- g) consumo dei pasti
- h) utilizzo dei servizi igienici
- i) momenti di riposo e sonno
- j) pernottamento
- k) raccolta dei rifiuti

6.1. PRATICHE DI IGIENE

Tutti coloro che frequentano le attività devono lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone in modo appropriato e non frettoloso (almeno 40-60 secondi). Il personale invita i minori a lavarsi le mani in particolare: all'ingresso ed in uscita dall'attività/struttura, prima e dopo i pasti e dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, nei cambi di attività e di luoghi, prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto con le superfici e gli oggetti. Le mani lavate con acqua e sapone vanno asciugate con asciugamani monouso da eliminare in appositi contenitori. Se le mani non sono visibilmente sporche e se l'acqua corrente non è disponibile potrà essere utilizzato gel idroalcolico (almeno 20 secondi); tale gel deve essere disponibile in tutti gli ambienti ed in ingresso ed uscita dalle strutture. Ogni operatore deve averne con sé un contenitore per uso personale. Non toccarsi il viso con le mani e tossire e starnutire nella piega del gomito o in un fazzoletto monouso da eliminare immediatamente. Evitare abbracci e strette di mano ed evitare di condividere gli oggetti personali.

E' opportuno prevedere il cambio e il lavaggio quotidiano del vestiario, sia da parte del personale dipendente e volontario sia da parte dei minori.

L'ente gestore deve prevedere segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio, con pittogrammi facilmente interpretabili e comprensibili all'utenza servita:

- 1) affiggendo una segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo notturno, nei servizi igienici, etc.) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine;
- 2) includendo messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media);
- 3) utilizzando i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute, dall'ISS, da Regione Lombardia ed ATS Brianza, disponibili sui siti istituzionali e allegati alla Presente LG.

6.2. DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

Tutte le attività vanno organizzate cercando di mantenere il più possibile il distanziamento interpersonale di almeno un metro, ponendo attenzione di evitare in ogni momento possibili assembramenti, privilegiando giochi ed attività all'aria aperta che non richiedano prossimità fisica e mantenendo gruppi stabili per tutte le attività organizzate, come già sopra dettagliato. Nel caso di attività con neonati o bambini in età 0-3 anni (es. bambini in culla o bambini deambulanti), il gestore deve provvedere affinché gli operatori, educatori o animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, possono utilizzare

ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica.

6.3. PULIZIA E DISINFEZIONE

Gli Ambienti (sale, corridoi, ascensori, sala mensa, spazi dedicati al riposo, bagni ecc.) e le superfici vanno pulite frequentemente e con cura ponendo particolare attenzione a quelle che più vengono a contatto con le mani e sulle superfici sulle quali possono depositarsi le goccioline di saliva, con particolare attenzione a suppellettili e oggetti che vengono toccati spesso (come maniglie/pomelli, pulsanti degli ascensori, corrimano, interruttori, maniglie delle porte, telecomandi, rubinetti, fasciatoi, seggioloni, lettini, tavoli, lavandini, scrivanie, sedie), e tutti i giochi d'uso quotidiano.

Per le pulizie effettuate durante la giornata si possono utilizzare i comuni detergenti mentre per quelle di fine giornata o al bisogno si deve procedere alla disinfezione con prodotti a base di alcol etilico al 70% o ipoclorito di sodio allo 0.1%, o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. Si raccomanda l'osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento- Versione del 15 maggio 2020.

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+25_2020.pdf/90decdd1-7c29-29e4-6663-b992e1773c98?t=1589836083759.

Quando possibile, usare solo materiali di pulizia monouso; gli attrezzi per la pulizia non porosi vanno disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5%.

L'igienizzazione della zona di accoglienza/ritiro e dei servizi igienici va assicurata due volte al giorno.

Tutti i prodotti utilizzati per la pulizia e disinfezione devono essere tenuti fuori dalla portata dei minori.

Durante le operazioni di pulizia deve essere garantita adeguata aerazione dei locali; l'utilizzo dei prodotti indicati deve essere previsto nel Documento di valutazione dei rischi; laddove tale documento non sia previsto, è necessario porre adeguata attenzione all'utilizzo dei prodotti specifici nel rispetto di quanto indicato nella scheda tecnica.

6.3.1. Pulizia giochi

I giochi ed i materiali devono essere lavabili e disinfettabili; si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile) che devono essere puliti frequentemente e comunque a fine giornata e ad uso di un singolo gruppo di bambini. Qualora vengano usati da più gruppi di bambini è raccomandata l'igienizzazione prima dello scambio. Laddove è previsto l'utilizzo di dispositivi elettronici, per la disinfezione seguire le istruzioni del produttore e se non disponibili utilizzare salviette pre-impregnate o panni imbevuti a base di alcol etilico al 70%.

Considerata l'impossibilità di determinare un utilizzo soggettivo di palle e palloni, vanno previste forme di pulizia al termine di ogni attività in cui se ne faccia utilizzo; utile accorgimento sarà quello di far lavare a fondo con acqua e sapone o disinfettare con gel idroalcolico le mani prima e dopo l'uso.

Gli strumenti costituiti da materiali quali stoffa o feltro, come ad esempio palline da tennis, che permettono solo una breve sopravvivenza del virus, possono essere tenuti in un contenitore e non devono essere utilizzati almeno 12 ore fra un giorno e l'altro. Nel caso di peluche si dovrà provvedere al lavaggio a 60°C e perfetta asciugatura. E' assolutamente vietato portare giochi personali da casa.

Per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini, dopo l'utilizzo dei prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire anche la fase di risciacquo.

Lo scambio di smartphone e cellulari fra bambini e ragazzi va contenuto, poiché veicolo di infezioni.

6.4. UTILIZZO DELLE AREE GIOCO

Qualora durante le attività programmate fosse previsto l'utilizzo di aree gioco, all'inizio ed alla fine di ogni attività di ogni gruppo e al bisogno, l'Ente gestore deve provvedere allo loro disinfezione, con particolare attenzione e a tutte le superfici a contatto con le mani.

6.5. RICAMBIO DELL'ARIA

Tutti i locali chiusi vanno arieggiati frequentemente e ove possibile tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2" https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33_2020.pdf/f337017e-fb82-1208-f5da-b2bd2bf7f5ff?t=1590768137366

6.6. USO DEI DISPOSITIVI

Tutti gli operatori ed i minori di età superiore ai 6 anni sono tenuti ad indossare le mascherine in modo appropriato, sostituendola nel caso in cui si deteriori. I bambini ed i ragazzi devono indossare mascherine chirurgiche o di comunità di propria dotazione (prediligere quelle colorate, con stampe e disegni), di misure adeguate e conformi a quanto previsto per un corretto uso protettivo, come disciplinato al punto 2.4 dell'Allegato 8 del DPCM 11/06/2020. Gli operatori devono indossare mascherine chirurgiche; per gli operatori che accudiscono bambini di età inferiore ai 6 anni, potrà essere previsto l'uso di altri dispositivi (guanti e dispositivi di protezione degli occhi). Per le attività di pulizia e disinfezione prevedere oltre la mascherina, l'uso dei guanti monouso.

Le mascherine non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 3 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona.

Le mascherine vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca.

E' necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso. Se si aiuta un bambino a posizionare correttamente propria la mascherina, ricordarsi di igienizzare successivamente le proprie mani.

I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani e al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi. I guanti devono essere cambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati negli appositi contenitori dislocati in luoghi ben visibili presso il Centro estivo; al termine dell'uso devono essere gettati e non possono essere riutilizzati. Risultano necessari particolarmente in alcuni contesti lavorativi, ad esempio per il personale addetto alla pulizia e alla ristorazione, mentre per il personale operativo devono essere utilizzati nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici (es: assistenza in bagno).

6.7. SCORTE

Il gestore deve garantire l'igiene e la salute durante le attività, prevedendo sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani.

6.8. CONSUMO DEI PASTI

Si prevede il consumo di spuntini e pasti nel rispetto delle norme in termini di distanziamento ed evitando contatti fra gruppi diversi mantenendo il maggior distanziamento interpersonale possibile (indicativamente di almeno un metro). E' preferibile in consumo all'aperto, in zone d'ombra o protette dalle intemperie in caso di pioggia, qualora gli spazi lo permettano, garantendo la distanza interpersonale di sicurezza e rispettando la divisione dei gruppi, assegnando posti a sedere fissi ed evitando buffet self-service.

Potrà essere previsto:

- l'utilizzo della cucina interna per chi ne è già dotato e risponde ai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza alimentare; per la preparazione dei pasti si raccomanda in ogni caso di fare riferimento anche a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità "Indicazioni ad Interim sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus Sars-Cov-2":
https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+17_2020+alimenti.pdf/658c326d-e09b-07b1-5684-481184e9582b?t=1587639709408.
- la fornitura di pasti per chi non ha la cucina interna; in tal caso il fornitore non potrà accedere alla struttura ma dovrà consegnare agli operatori i pasti che provvederanno a riporli in dotazioni frigorifere/mantenitori al caldo fino al momento del consumo. I pasti devono essere realizzati secondo la normativa vigente (allegato 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, alla sezione "Ristorazione" ed eventuali successivi aggiornamenti)
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>
- la possibilità di consumare il pranzo al sacco portato dagli utenti; in tal caso dovranno essere previste adeguate dotazioni frigorifere per la conservazione dei pasti al sacco opportunamente identificati e forni a microonde per il rinvenimento dei pasti da consumare caldi.

Gli operatori/educatori del centro dovranno:

1. all'ingresso del bambino nella struttura chiedere allo stesso di consegnare il pasto
2. verificare che il pasto sia posto in contenitori chiusi con coperchio a tenuta o sacchetti trasparenti chiusi se si tratta di panino/pizza/focaccia
3. verificare che i contenitori, compresi quelli delle bevande, siano identificati con il nome del bambino: in caso contrario provvedere immediatamente a identificarli apponendo etichetta
4. riporre immediatamente il pasto del bambino in frigorifero

La somministrazione dovrà essere effettuata dagli operatori o dal personale ausiliario portando ai tavoli la singola porzione; nel caso in cui si tratti di pasti portati da casa/monoporzioni che necessitino di riscaldamento, deve essere identificato un operatore/volontario per gruppo che provveda al rinvenimento ed alla consegna del piatto al proprietario/bambino/ragazzo.

Se la somministrazione avviene in ambienti chiusi, a seconda delle dimensioni del locale, va garantita la presenza di un singolo gruppo di minori nella stessa stanza, prevedendo, se necessario, dei turni o utilizzando più locali o, in caso di locali più ampi, distanziando i tavoli.

Controllare che non avvengano scambi di bicchieri/posate/tovaglioli. Per le bevande dovranno essere utilizzate le borracce portate da casa o bottigliette individuali opportunamente identificate.

E' preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili. Le stoviglie e bicchieri, se fornite dall'Ente gestore, devono essere lavate con acqua calda e detersivo per piatti o in lavastoviglie alla massima temperatura; nel caso in cui siano portate da casa dovranno essere riposte in sacchetti chiusi nello zaino/contenitore del minore o, se monouso, gettati negli appositi contenitori.

Al termine del pasto o dello spuntino, provvedere alla disinfezione dei tavoli, dei piani di appoggio utilizzati e delle attrezzature (frigoriferi, microonde, etc.); la disinfezione del locale refettorio dovrà avvenire anche fra un cambio turno e l'altro.

L'allegato 2 "estratto LG Buon Appetito" fornisce indicazioni per la composizione di pasti e spuntini salutari destinati alla fascia di età 3/14 anni.

6.9. UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici devono essere ad uso esclusivo, puliti e disinfettati almeno una volta al giorno e comunque al bisogno, dotati di dispenser di sapone liquido, asciugamani monouso e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani

Nel caso di strutture con blocchi unici di servizi igienici per bambini, sono assegnate delle postazioni per bambini del medesimo gruppo con le indicazioni per l'individuazione da parte dei bambini delle postazioni loro assegnate. Va evitata la compresenza contemporanea di bambini appartenenti a gruppo diversi, prevedendo un'organizzazione su turni in base agli spazi che eviti gli assembramenti e va implementata l'areazione del locale. Per la pulizia dei bambini il personale dovrà indossare: mascherina chirurgica, guanti e dispositivi di protezione occhi. In caso di necessità d'intervento di più operatori è necessario organizzarsi in modo tale da contenere al minimo la compresenza ravvicinata.

Si precisa che almeno un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisorie.

Occorre prevedere inoltre servizi igienici riservati ad operatori e volontari.

6.10. MOMENTI DI RIPOSO E SONNO

Il sonno dei bambini più piccoli è previsto se compatibile con le fasce orarie di apertura del servizio. Si deve favorire l'utilizzo dei locali con superfici maggiori o all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento dei gruppi di bambini e delle distanze interpersonali. L'ente gestore deve garantire la sorveglianza dei bambini e l'areazione dei locali. Il lettino o il posto dedicato per il riposo deve essere assegnato al bambino e non prevedere un uso promiscuo. L'eventuale uso di biancheria (federa per cuscino, lenzuola, coperte) è ammesso solo se sostituite tutti i giorni e portate da casa.

6.11. PERNOTTAMENTO

Se è previsto un pernottamento, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino le seguenti indicazioni:

1. prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, soprattutto quando non risulti possibile garantire il corretto distanziamento fisico e la corretta osservanza delle misure igienico sanitarie per la prevenzione del contagio; i partecipanti devono rispettare il distanziamento fisico e, quando non sia possibile rispettarlo, devono indossare mascherine chirurgiche; si raccomanda inoltre che l'organizzazione delle camere consenta il rispetto della distanza interpersonale in particolare garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti (o 1 m fino a 11 anni di età), eventualmente utilizzando la tecnica testa-piedi fra un lettino e l'altro.

2. periodicamente deve essere misurata la temperatura corporea. Il gestore definisce la periodicità di tali misurazioni;
3. devono essere seguite tutte le procedure indicate al punto 7.3. della presente LG;
4. mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra, assegnando contenitori/arredi ad uso esclusivo;
5. I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo; la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;
6. è consigliato prevedere un dispenser di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

Le camerate per il pernottamento non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e non possono essere condivise da gruppi diversi.

6.12. RACCOLTA DEI RIFIUTI

L'Ente Gestore deve disporre di un sistema di raccolta differenziata per fazzoletti, mascherine e guanti usati, con cestini provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani, muniti di sacchi monouso resistenti con chiusura a nastro; il personale indossa i guanti prima di chiudere il sacchetto e di toglierlo dal suo contenitore, per poi smaltirlo come rifiuto indifferenziato. Si rimanda alle indicazioni riportate nel poster dell'ISS allegato alla presente.

7. IL PERCORSO DI ACCOGLIMENTO, PERMANENZA E USCITA.

Il percorso del bambino dal momento dell'accesso in struttura al rientro al proprio domicilio, richiede una serie di attenzioni specifiche, soprattutto in alcuni momenti particolarmente "critici". Di seguito si riportano le indicazioni da mettere in atto nella quotidianità.

7.1. ACCOGLIMENTO/USCITA:

E' necessario che la situazione di arrivo e di riconsegna dei minori si svolga senza comportare alcun assembramento, compresi quelli negli spazi esterni (es: parcheggi adiacenti), garantendo sempre il distanziamento fisico nelle aree interessate, eventualmente prevedendo appositi riferimenti sulle distanze da rispettare. Gli orari di ingresso ed uscita dovranno essere ampi in modo da scaglionare il momento dell'accoglienza e/o riconsegna del minore nell'arco di un tempo congruo e se opportuno, differenziare i punti di ingresso e di uscita, individuando percorsi obbligati indicati da apposita segnaletica, in modo tale da evitare assembramenti tra minori e accompagnatori; in ogni caso deve essere accolto e consegnato solamente un minore alla volta.

La zona di accoglienza dei bambini deve essere preferibilmente all'esterno dell'area/struttura o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, onde evitare che gli adulti accompagnatori entrino in luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

I minori possono entrare presso la struttura accompagnati da un solo genitore/familiare/accompagnatore per volta; è preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute e che sia sempre lo stesso.

Deve essere effettuato il triage che prevede la misurazione della temperatura corporea per tutti i minori e per chiunque debba entrare nella struttura (compresi operatori, volontari, ausiliari, etc.); la rilevazione della temperatura corporea deve essere effettuato indossando apposita mascherina e dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

In caso di temperatura superiore a 37,5 °C febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) i minori e gli operatori/volontari/educatori non potranno accedere alla struttura, dovranno rientrare al domicilio e contattare il Medico di Medicina generale o Pediatra di Libera Scelta.

Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino o adolescente, degli operatori, educatori, volontari, ausiliari, prima che entrino nella struttura e secondo quanto indicato da apposita segnaletica posta all'ingresso. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

E' preferibile l'uso esclusivo di calzature dedicate o calzini antiscivolo per l'ambiente indoor.

Al termine dell'accoglimento, nel caso in cui questa avvenga in ambiente interno, deve essere effettuata la pulizia del locale di ingresso, disinfettando le superfici.

Le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti devono essere giornalmente annotate in un apposito registro per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti; si consiglia l'utilizzo del Modulo 4 – Registro Centro estivo.

Sono previsti 3 protocolli di accoglienza:

- 1) per la prima accoglienza, da applicare al primo giorno del campo estivo o centro estivo o altre attività;
- 2) per l'accoglienza giornaliera, per i giorni successivi e che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernottamento e frequenza delle attività per più di 24 ore.

7.1.1. Protocollo per la prima accoglienza

I genitori devono autocertificare lo stato di salute del minore utilizzando il Modello 2 e gli accompagnatori il proprio utilizzando l'allegato 8 della presente LG.

Gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività utilizzando il Modello 3 allegato alla presente.

L'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, secondo quanto indicato al punto 7.1. della presente LG.

7.1.2. Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

I genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente:

- a) non ha avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
- b) non è entrato a stretto contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;

Utilizzare il Modulo 6 allegato alla presente.

Gli accompagnatori devono produrre un'autocertificazione del proprio stato di salute; utilizzare il modulo 9 allegato alla presente.

Gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione del proprio stato di salute per l'ingresso nell'area dedicata alle attività. Utilizzare il modulo 7 Allegato alla presente.

L'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, secondo quanto indicato al punto 7.1. Della presente LG.

Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, deve essere riapplicato il protocollo per la prima accoglienza.

7.1.3. Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottamento, successive al primo ingresso

L'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto secondo quanto riportato al precedente punto 7.1. Il gestore deve prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti; si consiglia l'utilizzo del Modulo 4- Registro Centro estivo. Come detto, i protocolli devono essere eseguiti all'entrata per gli operatori, educatori o animatori. Se malati, questi devono rimanere presso la propria abitazione ed allertare immediatamente il loro medico di medicina generale ed il gestore.

7.2. PERMANENZA

Si ribadisce la predilezione per lo svolgimento delle attività all'aperto.

1. Prima e dopo il pranzo i tavoli vanno sanificati e i locali areati; minori e operatori effettuano l'igiene delle mani prima e dopo il consumo del pasto, lo stesso accadrà anche durante la merenda mantenendo la distanza di sicurezza.
2. Le attività di ciascuno dei piccoli gruppi di minori devono essere organizzate dagli operatori mantenendo sempre alto il livello di attenzione alle precauzioni igienico-sanitarie. È fondamentale inserire nel contesto delle diverse iniziative ludiche/ricreative occasioni di educazione per i minori, anche attraverso la progettualità di modalità creative e innovative per favorire l'adozione di comportamenti corretti da parte dei bambini (ritualità del momento dell'igiene delle mani, associazione di intermezzi musicali alle diverse azioni, uso di materiale visivo, ricorso a accorgimenti particolari per mantenimento della distanza di sicurezza, ecc.).
3. Favorire formule di accoglimento e accudimento dei bambini più piccoli che prevedano attività singole e non di gruppo, come ad esempio colorare schede, giocare con le costruzioni, leggere fiabe, giocare con paste modellatrici, favorire ogni attività al banco. Lo stesso vale per le attività dei ragazzi, che devono privilegiare modalità che permettano di adoperare tutte le possibili misure di distanziamento fisico finalizzate a contenere il rischio di contagio.
4. In generale, sono da evitare le attività che prevedono il contatto diretto fra le persone e attraverso veicoli toccati da più persone.
5. I giochi a uso di un singolo "gruppo" di bambini vanno igienizzati come da indicazioni riportate al punto 6.3. Si raccomanda la riduzione di materiale ludico a cui il bambino accede in autonomia e la messa a disposizione del solo materiale utile al gioco/attività del momento. Vanno inoltre limitati al massimo gli spostamenti dei bambini e degli operatori all'interno degli ambienti del servizio.
6. Nel caso di insorgenza di sintomi simil-influenzali durante la permanenza, l'operatore deve contattare i genitori per il rientro a domicilio del minore.

8. GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

Qualora durante la frequenza al centro i minori o gli operatori dovessero manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) saranno momentaneamente isolati in stanza dedicata (es: infermeria) e assistiti dagli operatori utilizzando i DPI aggiuntivi riposti nella cassetta di primo soccorso (mascherina FFP2, guanti e protezione per gli occhi) e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. L'ente gestore informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente all'indirizzo e-mail: modifiche.sorveglianza@ats-brianza.it o ai numeri 0362/304872/73, la quale fornirà le opportune indicazioni al gestore e alla persona interessata.

Il genitore/tutore contatta il Pediatra di Famiglia per la presa in carico del minore e l'attivazione delle procedure necessarie in presenza di Sintomi riconducibili a Covid-19.

Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica (DIPS) per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso-faringeo al sospettato e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici.

Si rammenta che la valutazione rispetto ad eventuali sospensioni dell'attività o misure di sorveglianza da intraprendere sarà effettuata dal DIPS di ATS Brianza. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti e previa compilazione dell'Autocertificazione sullo stato di salute.

9. ATTIVITA' EDUCATIVE

Vanno privilegiati, compatibilmente con l'età dei minori e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, percorsi centrati sullo sviluppo di competenze artistico-musicali, creativo-manuali, informatiche, scientifiche, ambientali e attività ludico-motorie, senza tralasciare la necessità di veicolare, attraverso le progettazioni proposte, le misure igienico-comportamentali da tenere per la prevenzione ed il contenimento del contagio. Sono da privilegiare le attività condotte all'aria aperta per la loro valenza nella capacità di diminuire i rischi infettivi, incrementare le difese immunitarie nei giovani utenti e i stimolare con esperienze pratiche e concrete (learning by doing) la loro crescita da un punto di vista sia personale che sociale.

Si possono prevedere forme di gioco di gruppo per: educare al distanziamento, visualizzando con strisce e/o aste la corretta distanza, rendere usuale la pratica del lavaggio, disinfezione delle mani ogni volta si accede ad una struttura per praticare attività e al termine dell'attività stessa, educare a non portare mai le mani sulla faccia, in particolare se l'attività prevede utilizzo di ausili e strumenti quali ad esempio: tappetini, cuscini, palle, bastoni, pesi, corde, giochi, ecc.

In relazione alle attività motorie e sportive, si potrà far riferimento alle Linee guida nazionali per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere (<http://www.sport.governo.it/media/2135/linee-guida-sport-di-base-e-attivita-motoria.pdf>) e alle Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Sport (<http://www.sport.governo.it/media/2141/linee-guida-sport-squandradef.pdf>)

Facciamo in modo, per tutelare la nostra salute e quella dell'intera comunità, che quanto scritto e tutti gli accorgimenti che appenderemo alle pareti, non restino solo frasi ma, si trasformino in azioni e buone pratiche per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Spiegate ai bambini e ai ragazzi che tornare finalmente con gli amici nella società è un'opportunità preziosa, che è necessario giocare al meglio, ascoltando diligentemente i consigli delle autorità e degli educatori, insegnanti, animatori che operano nei centri estivi. Motivate i giovani ad uscire all'aperto per molto tempo, dopo questi lunghi mesi di chiusura totale, ciò farà bene alla loro salute e ridurrà la diffusione del virus. Cantate per almeno un minuto una canzone mentre ci si lava le mani prima di mangiare, dopo essere stati ai servizi o spostandosi da un ambiente all'altro. Spiegate loro quanto sia importante in questo momento, fermarsi un attimo a pulire il tavolo o il gioco che hanno usato, nel rispetto dell'amico che verrà dopo e collaborando con gli adulti di riferimento. Indicate che la distanza sociale è un atto di amore e tutela, da non confondere con la lontananza affettiva e suggerite l'importanza di aver cura delle proprie cose e del riporre nei contesti adeguati i rifiuti.

In questo modo sarà più facile per tutti prestare attenzione alle indicazioni delle Autorità Competenti ed diffondere un sentimento di cura e solidarietà nei confronti degli altri e dell'ambiente.



9.1. GIOCHI MOTORI

L'esercizio fisico, inteso come gioco di movimento, ha un ruolo prioritario per la salute, in età evolutiva e, oltre ad essere divertente, contribuisce a migliorare le condizioni di salute fisica e a promuovere il benessere psicologico, soprattutto tenuto conto delle ricadute sulla popolazione infantile dal periodo di lock-down.

Nella situazione attuale di emergenza, fare ogni giorno movimento è un modo semplice ed efficace per evitare stress e senso di frustrazione in queste fasce di età. Con l'esercizio fisico vengono scaricate le tensioni accumulate, con riduzione di agitazione e conflittualità, aumentano le energie e lo stato di benessere generale, migliorano la qualità del sonno, l'autostima, la fiducia in sé stessi.

All'interno dei centri estivi vanno pertanto privilegiate le attività soprattutto all'aria aperta. Per i giochi motori vengono riportati alcuni esempi, che permettono di mantenere le precauzioni già indicate per le attività all'interno dei centri estivi,

Fascia d'età 3-4 anni

- Salto della corda
- Capriole
- Ballo non di coppia
- Gioco dello specchio: porsi di fronte ai bambini mantenendo distanze, e invitarli a copiare tutti i movimenti.

Per la fascia d'età 5-7 anni

- Percorso a ostacoli: creare un percorso ad ostacoli divertente che includa diversi movimenti e mantenga le distanze.
- Campana

Per la fascia d'età 8-11 anni

- Catena di movimenti: una persona inizia il gioco eseguendo un movimento a piacere, il giocatore successivo esegue il primo movimento e ne aggiunge un altro, e così via per ogni giocatore, formando una catena di movimenti. Si continua finché la sequenza della catena non viene interrotta (per errore o per dimenticanza). L'ultimo giocatore che esegue correttamente tutti i movimenti della sequenza è il vincitore.
- Salto in lungo.

9.2. LE 10 LIFE SKILL COME SPUNTI/OBIETTIVI PER ATTIVITÀ CONSIGLIATE

Per permettere ai bambini/ragazzi di rielaborare il periodo trascorso durante il lock-down e parlare di quello che stanno vivendo è utile:

Prima Infanzia:

- Concentrarsi su comportamenti di buona salute, come lavarsi spesso le mani e tossire e starnutire nella piega del gomito;
- Esercitarsi lavandosi le mani con il gel
- Sviluppare un modo per monitorare il lavaggio delle mani e la ricompensa per il lavaggio frequente/tempestivo;
- Usare i pupazzi o le bambole per dimostrare sintomi (starnuti, tosse, febbre) e cosa fare se si sentono male (cioè le fa male la testa, lo stomaco, si sentono caldi o molto stanchi e come confortare qualcuno che è malato)

- Chiedere ai bambini di sedersi distanti l'uno dall'altro, farli esercitare allungando le braccia o a «sbattere le ali», per favorire il mantenimento della distanza di sicurezza.

Per la fascia 3-6 anni:

- Ascoltare le preoccupazioni dei bambini e rispondere alle loro domande in modo appropriato all'età
- Non sopraffarli con troppe informazioni
- Incoraggiarli ad esprimere e comunicare i loro sentimenti
- Discutere le diverse reazioni che possono sperimentare e spiegare che queste sono reazioni normali in una situazione anormale. Sottolineare che i bambini possono fare molto per tenere al sicuro se stessi e gli altri.
- Introdurre il concetto di distanza di sicurezza (stare più lontani dagli amici, evitare grandi folle, non toccare le persone se non è necessario, ecc.)
- Concentrarsi su comportamenti di buona salute, come lavarsi spesso le mani e tossire e starnutire nella piega del gomito;
- Raccontare storie su Covid-19 e permettere loro di verbalizzare quello che hanno provato/ provano rispetto al virus, al distanziamento, alla convivenza forzata ecc. Es.: <https://www.policlinico.mi.it/news/2020-03-08/1510/storia-di-un-coronavirus>

Per la Fascia 6-10 anni:

- Utilizzare esercizi che dimostrino come i microbi in genere possono diffondersi; ad esempio, mettete dell'acqua colorata in una bottiglia e spruzzando su un pezzo di carta bianca, oppure osservare fino a che punto viaggiano le goccioline.
- Dimostrare perché è importante lavarsi le mani con acqua e sapone: ad esempio, mettere una piccola quantità di glitter nelle mani e farle lavare con solo acqua, notare quanto glitter rimane, poi lavare con sapone e acqua.
- Chiedere di analizzare dei racconti per identificare i comportamenti ad alto rischio e suggerire di modificare i comportamenti: per esempio, un insegnante viene a scuola con il raffreddore. Lui starnutisce e si copre il naso con la mano. Poi stringe la mano a un collega, si asciuga le mani dopo con un fazzoletto poi va in classe per insegnare: qual è il comportamento a rischio? Cosa avrebbe dovuto fare?
- Creare giochi che facilitino l'acquisizione delle 10 life skill collegate all'emergenza in atto dando sempre la possibilità ai bambini di esprimere le emozioni che hanno provato/provano rispetto alla situazione
- Creare giochi (calibrati per gruppi di età) che facilitino l'acquisizione delle 10 life skill collegate all'emergenza in atto dando sempre la possibilità ai bambini/ragazzi di esprimere le emozioni che hanno provato/provano rispetto alla situazione

Per la Fascia 11-13 anni :

- Assicurarsi di ascoltare le preoccupazioni dei ragazzi e rispondere alle loro domande.
- Sottolineare che gli studenti possono fare molto per tenere al sicuro se stessi e gli altri.
- Introdurre il concetto di distanza di sicurezza.
- Concentrarsi su comportamenti di buona salute, come lavarsi le mani e tosse e starnuti nella piega del gomito.
- Ricordare agli studenti che possono costruire comportamenti sani per le loro famiglie.
- Incoraggiare gli studenti a prevenire e affrontare lo stigma.



- Discutere le diverse reazioni che si possono sperimentare e spiegare che queste sono reazioni normali a una situazione anormale.
- Creare giochi (calibrati per gruppi di età) che facilitino l'acquisizione delle 10 life skill collegate all'emergenza in atto dando sempre la possibilità ai bambini/ragazzi di esprimere le emozioni che hanno provato/provano rispetto alla situazione

Per la Fascia 14-17 anni :

- Integrare l'educazione sanitaria promuovendo la tolleranza e la coesione sociale;
- Le attività di alfabetizzazione mediatica possono sviluppare la consapevolezza e dare strumenti per diventare pensatori critici, comunicatori efficaci e cittadini attivi
- Favorire azioni creative sia utilizzando le tecnologie (composizione di video, storie per instagram, ecc.) sia utilizzando attivazioni in presenza (organizzazione di mostre, sculture ecc.) che permettano di raccontare il periodo eccezionale che il mondo sta vivendo e, per chi lo desidera, raccontare il proprio vissuto sia durante il lock-down, sia relativo alle pratiche di distanziamento in atto. Anche per questa fascia di età è possibile tematizzare come le life skill sotto riportate possano essere utili ad essere più resilienti e vivere meglio questa ripresa.
- Incoraggiarli a progettare l'informazione sul tema del COVID-19 tramite social media, radio, TV.

A questo proposito si riportano le 10 life skill come spunti/obiettivi per attività consigliate:

AREA COGNITIVA

- *Problem solving*
- *Decision making*
- *Pensiero Creativo*
- *Pensiero critico*

AREA RELAZIONALE

- *Comunicazione efficace*
- *Capacità di relazioni interpersonali*
- *Autoconsapevolezza*
- *Empatia*

AREA EMOTIVA

- *Gestione delle emozioni*
- *Gestione dello stress*

Di seguito alcuni esempi di utilizzo delle life skill applicate a comportamenti fondamentali in questa situazione di pandemia.



ALLEGATI

- Allegato 1 - Percorso formativo
- Allegato 2 - Estratto LG Pasto sano per Centri Estivi, Spuntini, Pasto portato da casa

MODULISTICA

- Modulo 1 - Presentazione Progetto
- Modulo 2 - AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DEL MINORE DA RENDERE IN OCCASIONE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA
- Modulo 3 - AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 SULLE CONDIZIONI DI SALUTE Operatori/volontari IN OCCASIONE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA
- Modulo 4 – Registro Centro Estivo
- Modulo 5 – Patto di Corresponsabilità Gestore-Famiglia
- Modulo 6 – AUTODICHIARAZIONE GIORNALIERA AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 Minori che frequentano il centro
- Modulo 7 - AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PERSONALE OPERATORE, EDUCATORI, ANIMATORI E VOLONTARI DA RENDERE IN OCCASIONE DELL'ACCOGLIENZA GIORNALIERA
- MODULO 8 – AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'ACCOMPAGNATORE DA RENDERE IN OCCASIONE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA
- MODULO 9 – AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'ACCOMPAGNATORE DA RENDERE IN OCCASIONE DELLA ACCOGLIENZA GIORNALIERA

POSTER:

- ISS Decalogo.pdf
- ISS Poster AMBIENTI INDOOR.pdf
- ISS Poster AUTO.pdf
- ISS poster COME igiene mani.pdf
- ISS Poster Disinfettanti.pdf
- ISS Poster Guanti_def.pdf
- ISS poster mascherina.pdf
- ISS Poster mascherine_comunità.pdf
- ISS POSTER RIFIUTI.pdf
- ISS Poster smaltimento mascherine.pdf
- ISS QUANDO igiene mani.pdf
- MINISTERO SALUTE: Poster Lavaggio delle Mani
- MINISTERO SALUTE: DEPLIANT_UTILIZZO_MASCHERINE.pdf
- MINISTERO SALUTE: Prevenzione Contagio lavaggio MANI Poster_340_allegato.pdf
- MINISTERO SALUTE: DISTANZA DI SICUREZZA C_17_opuscoliPoster_463_allegato.png
- ATS BRIANZA - misure igieniche.pdf
- ATS BRIANZA - INDICAZIONI E INFORMAZIONI SULLA PULIZIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.pdf
- ATS BRIANZA sensocritico.jpeg
- ATS BRIANZA stress.jpeg
- ATS BRIANZA relazioni.jpeg
- ATS BRIANZA problemsolving.jpeg
- ATS BRIANZA prenderedecisioni.jpeg

- ATS BRIANZA pensiero creativo.jpeg
- ATS BRIANZA pagelifeskill-01.jpeg
- ATS BRIANZA empatia.jpeg
- ATS BRIANZA emozioi-2.jpeg
- ATS BRIANZA consapevolezzadi se.jpeg
- ATS BRIANZA comunicazione.jpeg

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

- ORDINANZA N. 566 del 12/06/2020: “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell’art. 3 del Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell’art. 1 comma 16 del Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33- Allegato 1
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 giugno 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure ur-genti per fronteggiare l’emergenza epidemiologi-ca da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica daCOVID-19 – Allegato 8 “Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza covid-19 Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l’esercizio del diritto alla socialità ed al gioco”
- Ordinanza Regionale n°555 del 29/05/2020 Allegato 1: Nuovo coronavirus Sars-Cov-2-linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 17/05/2020 Allegato 8: Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19 – Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, Consiglio dei Ministri del 15/05/2020
- LG ATS Brianza RISTORAZIONE SCOLASTICA – Aggiornamento 2020
- Protocollo regionale per attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni – Emilia Romagna
- Delibera n°741_3_6_protocolloservizi_conciliativi_e_estivi.pdf - Trentino
- https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+25_2020.pdf/90decdd1-7c29-29e4-6663-b992e1773c98?t=1589836083759.
- https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+25_2020.pdf/90decdd1-7c29-29e4-6663-b992e1773c98?t=1589836083759
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>
- <http://eduiss.it>
- <http://www.sport.governo.it/media/2135/linee-guida-sport-di-base-e-attivita-motoria.pdf>
- <http://www.sport.governo.it/media/2141/linee-guida-sport-squandradef.pdf>
- https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/allegato_a_-_linee_guida.pdf
- <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/centri-estivi>
- http://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/famiglia-casa/politiche-famiglia/FOGLIA30/allegati/LineeGuidaAttivitxEstive_AllegatoDelibera804-2020.pdf
- <https://www.regione.fvg.it/rafvig/cms/RAFVG/famiglia-casa/politiche-famiglia/FOGLIA30/modulistica/>



- <https://www.iss.it/infografiche>
- <https://www.policlinico.mi.it/news/2020-03-08/1510/storia-di-un-coronavirus>
- https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33_2020.pdf/f337017e-fb82-1208-f5da-b2bd2bf7f5ff?t=1590768137366

A cura di:

ATS BRIANZA

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - Direttore dott.ssa Nicoletta Castelli

Giugno 2020

Per info:

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

VIA NOVARA, 3

20832 DESIO

e-mail: dipartimento.igiene@ats-brianza.it

TEL. 0362/304849-16